

Culture



Luisi indisposto, il 19 ottobre sul podio del Maggio ci sarà Gatti

E Menarini rinnova l'impegno col Teatro: 1.250 biglietti per chi è in difficoltà

Cambio di direzione alla guida dell'Orchestra del Maggio per il concerto del 19 ottobre: Fabio Luisi, per indisposizione, «si trova costretto a malincuore a cancellare il concerto» del ciclo Schubert-Mahler, al suo posto ci sarà Daniele Gatti. Diverso il programma con

musiche di Wagner e Bruckner. Il concerto di Luisi — hanno comunicato ieri dal Teatro — sarà recuperato al più presto. Sempre di ieri è la notizia del rinnovato impegno di Menarini con il Maggio: anche quest'anno il gruppo farmaceutico ha acquistato 1.250

biglietti da donare a chi è in difficoltà economica e alle associazioni che il gruppo sostiene come le Volpi Rosse Menarini, Astrolabio con il progetto Pita, l'associazione Tommasino Bacciotti e i destinatari dei 40 alloggi di edilizia popolare ristrutturati dall'azienda.

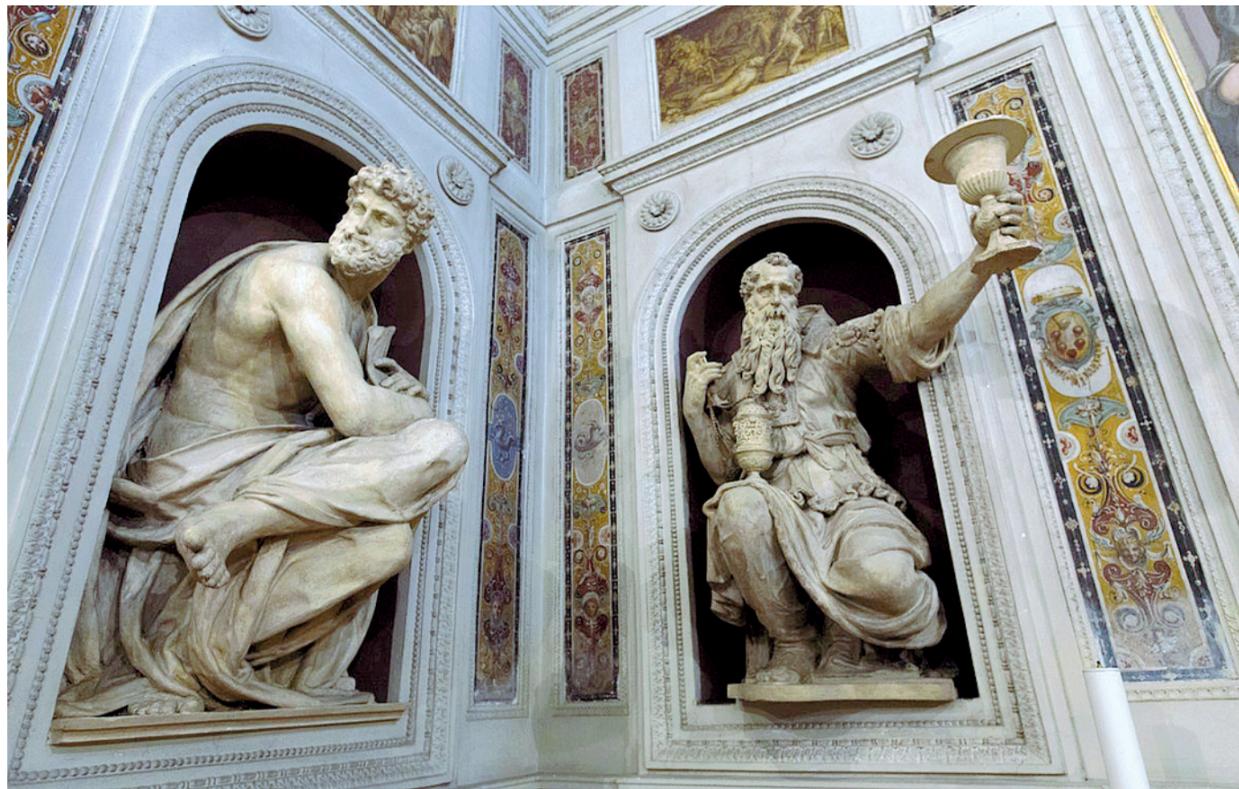
Aspettando San Luca Non solo Vasari, Michelangelo, Leonardo ma anche Galileo, Viviani e Levi Montalcini All'Accademia delle Arti del Disegno l'importante contributo di astronomi, fisici, botanici, anatomisti

Arte e scienza senza confini

di **Gaspere Polizzi**

La più antica Accademia al mondo, la fiorentina Accademia delle Arti del Disegno, ha avuto origine dalla Compagnia di San Luca, costituita, nel 1339, tra gli artisti fiorentini per «sovenire così nelle cose dell'anima, come del corpo, a chi, secondo i tempi, n'avesse bisogno». Una Compagnia che vide tra gli iscritti Benozzo Gozzoli, Donatello, Lorenzo Ghiberti, Leonardo da Vinci e Michelangelo Buonarroti. «Cascata la Compagnia del tutto et quasi finita», si deve a Giorgio Vasari, nel 1562, l'idea di una nuova Compagnia garante del valore intellettuale dell'attività artistica. Vasari ne parlò col duca Cosimo I e, «pregatolo a volere così favorire lo studio di queste nobili arti, come aveva fatto quello delle lettere, avendo riaperto lo Studio di Pisa, creato un collegio di scolari, e dato principio all'Accademia Fiorentina, lo trovò tanto disposto ad aiutare e favorire questa impresa, quanto più non avrebbe saputo desiderare». Favorire lo studio delle arti e delle scienze fu compito originario dell'Accademia, fin dalla sua prima adunanza, il 31 gennaio 1563, nel capitolo del monastero di Santa Maria degli Angeli, vicino alla SS. Annunziata, dove era stata inaugurata solennemente nel 1562 la Cappella di San Luca o dei Pittori. In quell'occasione Cosimo I venne riconosciuto «principe e Signor Nostro e Capo di tutti», mentre Michelangelo fu proclamato «Padre e Maestro di queste tre Arti [pittura, scultura e architettura]».

Galileo ne divenne membro il 18 ottobre 1613 e come ricorda Rodolfo Siviero, presidente dell'Accademia dal 1971 al 1983, «la scuola di matematica, affidata ai maestri più insigni, ebbe fra i suoi allievi



In breve

● L'Accademia delle Arti del Disegno è la **più antica** accademia d'arte al mondo, fondata nel 1563 da Cosimo I de' Medici e Giorgio Vasari. Cinque le **classi**: Pittura, Scultura, Architettura, Storia dell'Arte, Discipline Umanistiche e Scientifiche

Galileo Galilei. Egli iniziò lo studio delle matematiche nell'Accademia, sotto la guida di Ostilio Ricci e insieme della prospettiva, della meccanica e della geometria. Furono questi studi all'Accademia che lo portarono poi a quella fusione fra matematica pura e meccanica pratica di cui divenne assertore e realizzatore. L'Accademia introdusse poi nei suoi programmi lo studio dell'insegnamento galileiano affidandone la direzione scientifica a Vincenzo Viviani che vi insegnò per circa trent'anni. Sulla linea della diffusione della scienza si collocò anche l'elezione del fondatore dell'Accademia del Cimento, il cardinale Leopoldo de' Medici. Ancora più significativa fu la presenza nell'Accademia, ricordata da Siviero, come «console», del più fedele



Gli inizi di Galileo
La scuola di matematica, affidata a insigni maestri, ebbe fra i suoi allievi il grande scienziato

tra gli allievi di Galilei, Vincenzo Viviani. Viviani realizzò con l'impegno di un altro Accademico, lo scultore e architetto fiorentino Giovan Battista Foggini, la nota facciata del Palazzo dei Cartelloni, nella attuale via Sant'Antonino, per onorare pubblicamente Galileo.

Come ricorda Giovanni Cipriani nella più completa ricostruzione della storia dell'Accademia, curata da Bert W. Meijer e Luigi Zangheri (*Accademia delle arti del disegno. Studi, fonti e interpretazioni di 450 anni di storia*, 2015), nei secoli successivi tra gli accademici troviamo il naturalista Lorenzo Magalotti, il fisico idraulico e astronomo Leonardo Ximenes, Paolo Mascagni, «anatomista insigne», il botanico e chimico Antonio Targioni Tozzetti, marito di

Particolare delle statue della Cappella di San Luca, patrono degli artisti, nel convento della Santissima Annunziata. A sinistra Galileo Galilei nel ritratto di Sustermans

quella Fanny Ronchivocchi amata da Giacomo Leopardi e da Antonio Ranieri.

Nel secolo scorso fu accademico Eugenio Garin, uno tra i massimi esperti dell'Umanesimo e del Rinascimento. E dal 1978, grazie allo Statuto varato da Siviero, è sancito un ingresso degli scienziati, non più episodico, nella Classe di Discipline Umanistiche e Scientifiche. Vi fecero parte fisici nucleari come i ragazzi di via Panisperna Edoardo Amaldi ed Emilio Segrè, Premio Nobel nel 1959, e il fiorentino Gilberto Bernardini. Nacque in quegli anni un rapporto efficace con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ora rinsaldato con la mostra fiorentina *I colori del Bosone di Higgs. Percorsi tra Arte e Scienza* e con un'iniziativa congiunta che sarà ospitata al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila l'11 dicembre.

E non possiamo dimenticare gli accademici, il Premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, il matematico Ennio De Giorgi, lo storico della medicina Luigi Belloni, eletto «per il contributo scientifico agli studi sui disegni anatomici di Leonardo», il fisico teorico Luigi Arialdo Radicati di Brozolo, il «botanico di statura internazionale» Guido Moggi. Uno scienziato è stato anche presidente dell'Accademia nel 1989-94: il chimico-fisico Enzo Ferroni, studioso di chimica fisica applicata alla conservazione dei beni culturali. Alla sua scuola appartiene l'attuale rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei, che domani, per l'inaugurazione dell'anno accademico, nel giorno dedicato a San Luca, protettore degli artisti, parlerà di *Creatività: il fil rouge che lega arte e scienza*. Un esempio vivido di superamento delle barriere culturali e disciplinari, nel nome di Michelangelo, Galileo, e Leonardo.

La festa

Sin dal 1563, anno di fondazione dell'Accademia delle Arti del Disegno, la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico coincide con la solennità cristiana di San Luca. Una tradizione che si rinnoverà domani a Firenze.

Due momenti

Alle 11 nella Cappella di San Luca nel convento della Santissima Annunziata, la celebrazione eucaristica di monsignor Marco Domenico Viola, con musiche sacre a cura dell'Associazione Vocum Concentus; alle 15,30 al Palazzo dell'Arte dei Beccai (via Orsanmichele 4) la presidente Cristina Acidini presiederà la

Bocelli nuovo accademico d'onore

Domani la messa, la lectio di Dei e la cerimonia con Acidini

cerimonia e introdurrà la promozione del rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei, *Creatività: fil rouge che lega arte e scienza*. A seguire commemorazione degli accademici defunti e proclamazione dei nuovi accademici d'onore.

Gli accademici d'onore

Giornalisti, storici dell'arte, compositori, cantanti, pittori,

Protagonisti

I prestigiosi riconoscimenti anche a Bona Frescobaldi, Paolo Masi, Cristiana Perrella, Monica Bietti e Paolo Ermini



La presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno Cristina Acidini

curatori, architetti: è lungo l'elenco dei nuovi accademici d'onore. Eccoli, rigorosamente in ordine alfabetico: Andrea Baldinotti (storico dell'arte); Michele Bandini (professore associato di Filologia, Università della Basilicata), Sandro Bertuccelli (caporedattore *La Repubblica* di Firenze), Silvestra Bietoletti (storica dell'arte) con incarico relativo alle Cappelle Medicee, Casa Martelli e Complesso Laurenziano), Andrea Bocelli (cantante e pittore), Paolo Bolpagni (direttore Fondazione Ragghianti di Lucca), Daniel Chorzempa (maestro di musica, organista

e compositore), Cristina Donati (architetto e critico dell'architettura), Paolo Ermini (direttore del *Corriere Fiorentino*), Bona Frescobaldi, (ideatrice di Corri La Vita), Siro Ferrone (professore emerito), Elena Fumagalli (professore associato di Storia dell'Arte Moderna dell'Università di Modena e Reggio Emilia), Manuel Roberto Guido (architetto), Georg Maag (professore di Italianistica a Stoccarda), Sara Mamone (professore ordinario di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Firenze), Paolo Masi (artista), Simone Micheli (architetto), Fabrizio Paolucci (storico dell'arte e funzionario de-



Il cantante Andrea Bocelli è tra gli accademici d'onore

gli Uffizi), Cristiana Perrella (direttrice del Pecci di Prato), Claudio Rocca (direttore Accademia di Belle Arti di Firenze), Tiziano Li Shuo (curatore), Riccardo Spinelli (storico dell'arte), Valerio Tesi (architetto, funzionario della Soprintendenza di Firenze), Massimo Tosi (architetto e acquerellista), Stefania Valentini (pittrice), Innocenzo Vigoroso (scultore), Liu Kong Xi (pittore), Wang Yi (pittore), Boris Zaborov (pittore e scultore), Aidyn Zeinalov (scultore), Enzo Zhang (curatore).